

«Non sono potente Sono una persona con un profilo basso»

Così l'avvocato Pietro R. si descrive parlando con Luciano Iannotta

LE FRASI INTERCETTATE

■ Nel corso di una conversazione intercettata a bordo dell'auto di Luciano Iannotta, è proprio l'avvocato Pietro R. a chiarire il proprio ruolo e la propria caratura. Quando Iannotta gli chiede: «Quindi, tra virgolette, l'uomo nero di zio Pasquale (Pasquale Pirolò, ndr) sei tu!» precisando poi «il potente che gli gestisce tutto...», allora Pietro R. precisa: «No, io non sono potente, io sono una persona che ha un profilo molto basso, ma volutamente! Perché purtroppo vedi tu, in una zona come questa eh eh (ride) non puoi fare (ride) la formica rossa, in mezzo alle formiche rosse (ride) diventi per forza la formica bianca... e quindi è ovvio che vieni attenzionato, ecco. Però tutto questo si può traghettare in una zona più tranquilla, ecco! In un mare meno agitato! E lo possiamo fare con... senza grossi sacrifici, soprattutto possiamo contare su amici, ecco! ...Perché le informazioni, noi le raccogliamo tutte, ti dice se

devi morire o se devi... (inc.) ... averla un attimo prima ha questa valenza così importante».

L'avvocato romano allude alla possibilità di conoscere ottenere informazioni su inchieste giudiziarie, ma soprattutto sulla possibilità di fermare un'indagine prima che possa approdare sul tavolo di un magistrato inquirente. Aggiunge poi Pietro R. «perché poi, se sai come manovrarle le cose, arrivi anche a dama, capisci? L'importante è che le cose non diventino... si cristallizzino troppo, ecco! Perché altrimenti dopo si incancreniscono e diventa impossibile per tutti...».

Nelle conversazioni che seguono Iannotta illustra all'interlocutore la portata dei propri affari illeciti e, in maniera sommaria, le tecniche utilizzate per incrementare in maniera fraudolenta i ricavi. «Io che cosa faccio - spiega appunto Iannotta - io compro in esenzione, vendo a loro in esenzione e ricopro da loro con Iva.... Sai perché lo faccio? Perché ho clienti in esenzione, che non mi pagano l'Iva, quindi, io praticamente, né la pago, né la ricevo, non me ne frega un cazzo a me di mettermi l'Iva in tasca».●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LATINA

EDITORIALE OGGI

Giovedì
24 settembre 2020